

# monitor intervista

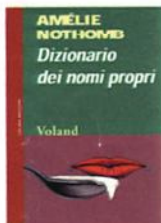
di Gabriella Gatto

Amélie Nothomb:  
esce in Italia il suo  
nuovo romanzo.



## il magico stile di amélie

Eccentrica, enigmatica. A tu per tu con l'ultima diva della letteratura francese.



La copertina del nuovo romanzo: è pubblicato da Voland (€13), la casa editrice italiana che ha scoperto la Nothomb.

Amélie ama ricevere nel suo ufficio della casa editrice parigina Albin Michel. Qui, dopo 12 libri pubblicati (uno all'anno), ha ormai la sua stanza: invasa da cartelle piene di lettere di fan, i *nothombophiles*, che hanno anche creato un sito ([www.mademoisellenothomb.com](http://www.mademoisellenothomb.com)) per scambiarsi informazioni su questa diva dissacrante ed enigmatica. Figlia di un ambasciatore belga, 37 anni, nata in Giappone, in Francia è "il" caso letterario per eccellenza: ogni volta che esce un suo romanzo lettori e mass media vanno in fibrillazione. Ora Amélie è nelle librerie italiane con *Dizionario dei nomi propri*, storia di una ragazza dotata di poteri misteriosi.

**Dove ha trovato l'ispirazione?**  
«Il personaggio esiste davvero, è una mia amica, la cantante Ro-

bert, di cui sono la paroliera». **Nei suoi libri parla sempre del difficile rapporto con il cibo. Lei è stata anoressica.** «Sì, da adolescente. Per guarire ho vissuto il terribile calvario che consiste nell'imparare a mangiare. Mi dispiace vedere quante ragazze sono vittime di questa malattia. Perché bisogna passare attraverso la negazione del corpo? Non lo so. So solo che io ho trovato un mio *modus vivendi*».

**Ma è vero che mangia frutta marcia e beve tè nero come l'inferno?** «Spero di essere ammirata per quello che scrivo, non per ciò che mangio».

**Citando Platone, scrive che sono i colpi di fulmine a scatenare la passione per i libri. È il suo caso?** «Sì, e ne ho avuti tanti. Il libro che ho letto prima di lanciarmi nella scrittura è *Lettere a un giovane poeta* di Rilke. È stato il detonatore. *Il crepuscolo degli dei* di Nietzsche mi ha salvato la vita. Ero in una fase di autodistruzione. Mi ha fatto capire che la formidabile energia che esercitavo per distruggermi potevo impiegarla in ben altro».

### PUNTO PER PUNTO IL LOOK NOTHOMB

**Il colore preferito**  
Amélie veste sempre di nero: dal vestito ai guanti agli scarponcini. «È il modo più sicuro per essere eleganti», dice.

**I cappelli**  
Va pazza per i modelli bizzarri, soprattutto quelli disegnati dal belga Elvis Pompilio.

**Lo sguardo**  
Fondamentale, dello stile Nothomb, sono gli occhi gentili e stupefatti.

**Ama bere...**  
Champagne.

**La tecnologia**  
Totalmente assente. Amélie scrive su quaderni a spirale, non ha cellulare, né computer. E non guida. «È il mio lato preistorico», dice.